



Tesserete, 09 gennaio 2019
Ris. mun. n° 5 del 07.01.2019

Risposta all'interpellanza di Manuel Borla a nome del gruppo PLR sul MMN 01/2018, concernente la richiesta di un credito di fr. 679'800.00 per la realizzazione della seconda fase dell'urbanizzazione della zona di Varina a Sala

Egregio Signor Borla,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 10 dicembre scorso, mediante la quale a nome del gruppo PLR pone alcune domande al Municipio in merito al MMN 01/2018 ed alle quali rispondiamo puntualmente quanto segue.

1) *È corretto che il Municipio, ad una domanda specifica di carattere finanziario della CdG, si prodighi in spiegazioni prettamente tecniche tese ad una proposta della CEOP, competente in materia, peraltro senza nemmeno informare la stessa?*

In questo contesto quali sono i limiti dell'amministrazione del rispondere a puntuali domande delle Commissioni?

Quale base legale (lasciamo stare l'ABC del consigliere comunale che si ricorda all'esecutivo non riveste i presupposti della stessa), comunale o cantonale che sia, che regola i doveri dell'amministrazioni in questo "campo"?

Sulla correttezza o meno dell'agire dello scrivente lasciamo che siano i consiglieri comunali a determinarsi, precisiamo tuttavia che il Municipio, per il tramite dell'Amministrazione, ha sempre risposto alle innumerevoli e variegate domande commissionali nell'intento di fornir loro il maggior numero di informazioni possibili, affinché i membri del Legislativo potessero decidere sui numerosi oggetti loro sottoposti con piena conoscenza di causa.

I limiti imposti all'Amministrazione dal Municipio sono quelli di veicolare un'informazione corretta e trasparente.

Richiamato quanto poc'anzi espresso, rileviamo che stando all'art. 135 LOC spetta al Regolamento organico comunale stabilire, tra le altre cose, obblighi e doveri di servizio dei dipendenti comunali. In quest'ottica l'art. 26 cpv. 1 ROD stabilisce che *il dipendente deve eseguire personalmente con zelo e diligenza i compiti a lui assegnati e previsti dalle relative prescrizioni e direttive di servizio emanate dal Municipio, dal Capo del personale o da altre persone da loro designate, perseguendo gli obiettivi concordati.*

2) *Con questo suo agire il Municipio è entrato nel merito di aspetti per i quali non era stata chiesta una sua presa di posizione. Si potrebbe legittimamente credere che con questo suo agire il Municipio abbia voluto difendere ad oltranza il proprio MM, veicolando così la decisione della CdG e, per finire, del legislativo?*



È pacifico che i membri del Municipio ed i suoi dipendenti, seppur anche non dovessero essere d'accordo con quanto contenuto in un messaggio municipale, difendano quanto l'Esecutivo ha deciso di proporre, dopo attente riflessioni politiche e puntuali approfondimenti tecnico-finanziari, mediante specifico messaggio municipale.

Detto ciò ricordiamo che la richiesta esplicitata dalla Commissione Edilizia ed Opere pubbliche era di costruire la strada con un calibro di m. 2.70, ciò che il Municipio ha ritenuto non sufficiente a garantire la sicurezza dei fruitori e la sua funzionalità.

- 3) *Che procedura di verifica ha adottato il Municipio per affermare la necessità di una variante di PR con email del 9 luglio sopra indicata?
Quali sono le basi legali a fondamento di tale risposta?*

Prima di procedere con l'inoltro della citata risposta da parte del Vice Segretario, il funzionario responsabile del progetto ha provveduto a richiedere una consulenza telefonica sul tema al nostro funzionario di riferimento in ambito pianificatorio presso l'*Ufficio della pianificazione locale*. Funzionario che, ribadiamo, ha indicato che qualora si sarebbe voluto ridurre il calibro della strada sarebbe stato necessario procedere con una variante di PR.

Ufficio della pianificazione locale, della *Sezione dello sviluppo territoriale*, che ricordiamo ha il compito di coordinare e di verificare la pianificazione locale e sovracomunale, di seguire l'allestimento dei Piani regolatori comunali, ma anche e soprattutto di svolgere un'attività di consulenza e di appoggio nei confronti dei Municipi in tale ambito.

Alla luce di quanto sopra mal comprendiamo quindi come un funzionario dell'*Ufficio della pianificazione e tecnica del traffico*, della *Sezione della mobilità*, che seppur vero è tenuto ad esaminare ed a preavvisare i piani del traffico contenuti nei PR, ma che si occupa in primis della pianificazione integrata dei trasporti nell'ambito dei Piani regionali dei trasporti e dei programmi d'agglomerato, abbia potuto prendere posizione su di un tema sostanzialmente di competenza dell'*Ufficio della pianificazione locale*.

- 4) *La compagine municipale ha concordato e convenuto su tale risposta del 9 luglio?*

In altre parole, quando e con quale risoluzione municipale, l'esecutivo ha approvato tale risposta inoltrata alla CdG a proprio nome?

Per prassi in uso da anni, unicamente i quesiti con valenza politica, il cui numero è decisamente esiguo, sono sottoposti all'Esecutivo affinché si determini circa le rispettive risposte. La stragrande maggioranza delle domande che potremmo definire tecniche, quale quella in questione, sono invece evase dall'amministrazione con il coinvolgimento del funzionario responsabile del progetto (con l'eventuale consulenza del progettista) e del Capidicastero di riferimento.

Si precisa infine che simile procedura è volta ad accelerare il passaggio di informazione e di conseguenza a favorire la trattazione dei temi da parte delle Commissioni.



A disposizione per ulteriori informazioni, salutiamo cordialmente.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**